



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma (vedi intestazione digitale)

Class: 34.43.01 fasc. SS-PNRR /10.140.4/2021

All. /

M

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

M

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla

Società Wind Energy Guglionesi S.r.l.
windguglionesi@legpec.it

OGGETTO: [ID: 7640] Progetto di impianto eolico in Località "Vallone Cupo" di potenza complessiva di 40MW e relative opere di connessione al la RTN, sito nei comuni di Guglionesi (CB), Petacciato (CB), Montenero di Bisaccia (CB), Montecilfone (CB).

Proponente: Wind Energy Guglionesi S.r.l..

Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Richiesta di Integrazioni Mic

E.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico della DG ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico della DG ABAP

In riferimento al progetto in argomento,

VISTO quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che l'intervento, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

1 di 6

X

elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis;

VISTI gli elaborati pubblicati sulla piattaforma web dedicata del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al seguente indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8153/12000>.

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 1252-P del 30/01/2023, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise ed ai Servizi II e III della Direzione generale ABAP di esaminare la documentazione pubblicata e di fornire le valutazioni endoprocedimentali di merito;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise, con nota endoprocedimentale prot. n. 1728-P del 13/02/2023, acquisita dalla scrivente con prot. 1970-A del 13/02/2023, ha inoltrato richiesta di integrazioni documentali;

CONSIDERATO che il Servizio II della Direzione generale ABAP, con nota endoprocedimentale prot. n. 2584-I del 23/02/2023, ha formulato una richiesta di integrazioni alla documentazione del progetto di cui trattasi ai fini dell'espressione del contributo istruttorio di competenza e sentita la Soprintendenza competente ha fornito indicazioni in merito alla documentazione da richiedere;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla tutela paesaggistica e all'impatto derivante dalla realizzazione dell'impianto eolico, si rappresenta che questo ricade in aree sottoposte a tutela ai sensi dei PTPAAV n. 1 "Fascia Costiera", la cui approvazione equivale a dichiarazione di notevole interesse pubblico sotto il profilo paesaggistico, ai sensi dell'allora L. 1497/1969 (rif. art. 8 della L.R. n. 24 del 16.12.1989), pertanto, per la realizzazione dell'impianto è necessario l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.;

CONSIDERATO che l'impianto è composto da 9 aerogeneratori ubicati sul territorio del comune di Guglionesi (CB) nelle località di "Vallone Cupo", con altezza mozzo 120,9 m e diametro 158 m e relative fondazioni, di potenza nominale unitaria pari a 4,44 M, per una capacità complessiva di 39,996 MW, 9 piazzole temporanee per il montaggio e definitive per l'esercizio e la manutenzione degli aerogeneratori, un cavidotto di Media tensione e fibra ottica di collegamento alla stazione Utente 150/30kV, n° 1 Cabina di Raccolta ubicata nel territorio del comune di Guglionesi (CB), una Stazione utente di trasformazione 150/30 kV ubicata nel territorio del comune di Montecilfone (CB) in prossimità della S.E. Terna di nuova realizzazione, un cavidotto di Alta Tensione per il collegamento alla futura Stazione Elettrica 380/150 kV di Terna S.p.A., che sarà ubicata nel territorio del comune di Montecilfone;

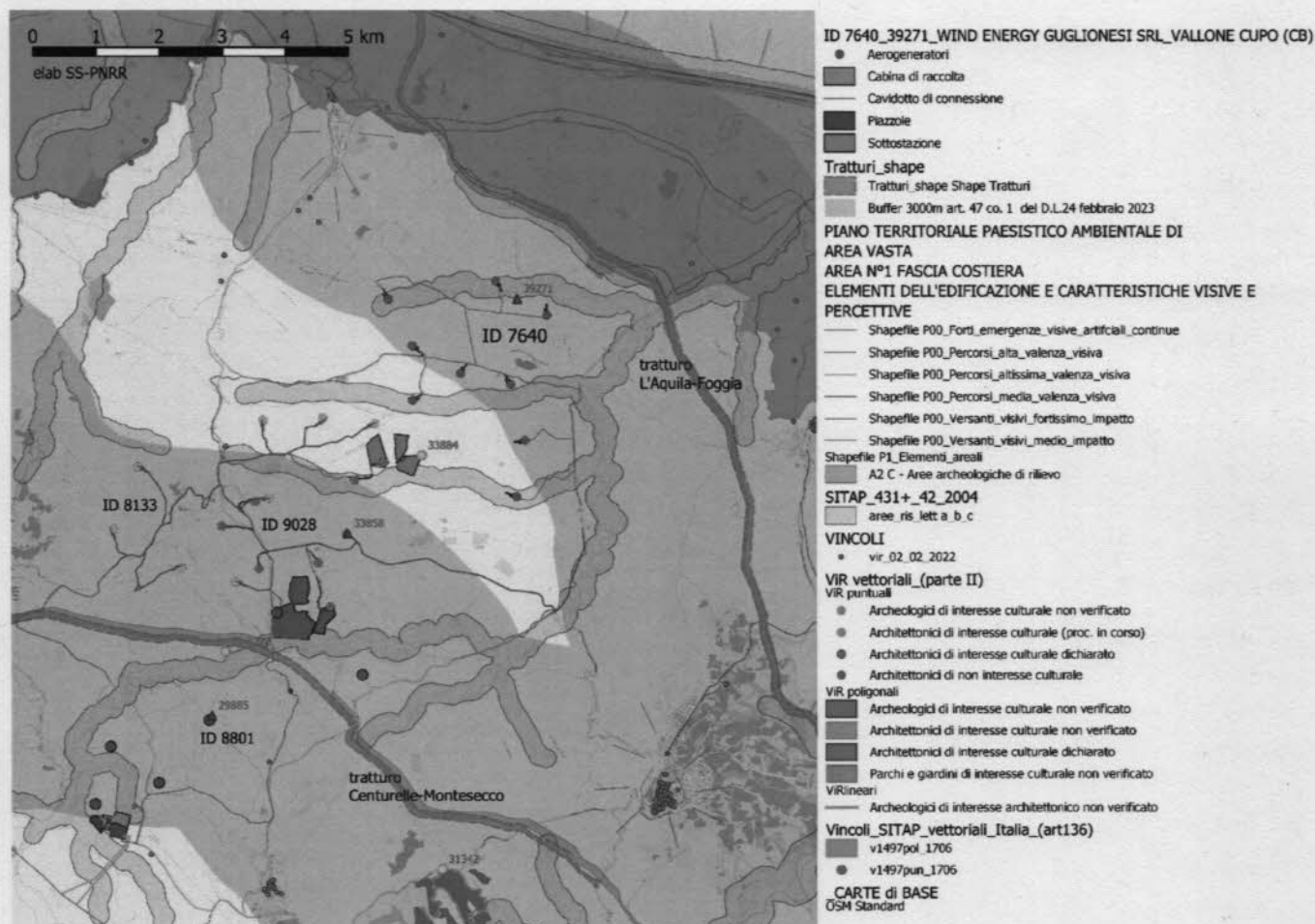
CONSIDERATO che nell'area oggetto di intervento, ovvero nelle sue vicinanze, sono presenti beni culturali tutelati ai sensi della parte II (artt. 10 e 45) e della parte III e terza (artt. 136 e 142) del D.Lgs. 42/2004 ;

CONSIDERATO che 7 dei 9 aerogeneratori del progettato impianto ricadono in un'area che non è ricompresa tra quelle considerate idonee ai sensi dell'art. 20 c.8 lett. c-quater del D.Lgs. 199/2021, così come introdotto dall'art. 6 c.1 lett. a) del D.L. 50/2022, e più recentemente modificato con l'art. 47 co. 1 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13;



A

CONSIDERATO che gli aerogeneratori in progetto sono ubicati in un'area compresa tra percorsi identificati dal PTPAV n.1 Fascia Costiera come percorsi ad altissima valenza visiva (2 km dalla strada provinciale 127 Colle di Breccia) e ad alta valenza visiva (4,3 km dalla strada provinciale 163 della Valle del Biferno e 2,3 km dalla strada provinciale 51 litoranea);



RAVVISATA, pertanto, la necessità da parte di questo Ministero di acquisire documentazione integrativa al fine di consentire alla scrivente di formulare una compiuta valutazione dell'impatto del progettato impianto sul patrimonio culturale, se ne trasmettono di seguito i contenuti al MASE, come previsto dal D. Lgs. 152/2006, art. 24;

ESAMINATA la documentazione di progetto, si chiede di acquisire la seguente documentazione integrativa.

1 Aspetti paesaggistici:

1a) relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, tenuto conto che l'intero impianto proposto ricade in area sottoposta a tutela paesaggistica per gli effetti del PTPAAV n. 1, con precisa individuazione dell'impianto sulle tavole di piano, indicazione delle categorie d'uso, delle modalità di tutela con riferimento a matrici e schede, verifiche di ammissibilità ove previste dalle norme di attuazione;

1b) tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto eolico in



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

oggetto e delle opere connesse in cui siano evidenziate le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abbazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili, castelli, ruderi ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, con differente ed appropriata simbologia), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;

1 c) tavola cartografica su base IGM in scala 1:25.000, in cui siano individuati sia gli impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni rilevabili anche dal portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MASE e da quello della Regione Molise, al fine di valutare l'interferenza con altri impianti in corso di valutazione, oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo, con valutazione dell'effetto selva verificato sulla base dell'indice di affollamento e dell'indice di visione azimutale, percepibile anche dalla rete tratturale e dalle aree di valenza paesaggistica individuate dal PTPAAV n. 1;

1d) carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse su base cartografica IGM in scala al 25:000: sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs;

1e) per ciascun aereogeneratore elaborazione di ulteriori e significative fotosimulazioni, ad integrazione di quelle depositate sul portale del MASE, da realizzare su immagini reali (non google-earth), con angolo di campo visivo che non sia superiore a 60° (che costituisce l'angolo di attenzione della vista umana, corrispondente alla visione periferica vicina o paracentrale), in condizioni di piena visibilità (ovvero in assenza di nuvole, nebbia, foschia o condizioni di visibilità poco favorevoli alla lettura del contesto) con visuali da punti strategici e sottoposti a tutela (masserie, tratturo, strade di penetrazione) da realizzarsi anche lungo la rete tratturale e lungo la viabilità in prossimità dell'impianto al fine di valutare la percezione dell'effetto cumulo con gli impianti eolici esistenti. La lunghezza focale degli obiettivi da utilizzare per le riprese fotografiche con questo angolo di campo visivo deve tener conto, se si utilizza una fotocamera digitale, del sensore dell'apparecchio utilizzato (fattore di Crop o Crop factor). Per fornire un esempio, il campo visivo di 55° viene reso da una ripresa con obiettivo di lunghezza focale pari a 40mm se si utilizza un apparecchio Full Frame, oppure con obiettivo di lunghezza focale pari a 27mm se si utilizza una fotocamera con Crop Factor pari a 1,5;

1f) per le fotosimulazioni di ciascun aereogeneratore planimetria con ubicazione dei punti di scatto ed evidenziazione dei coni corrispondenti al campo visivo non superiore a 60°;

1g) planimetria in cui sia messa in evidenza l'idoneità rispetto all'art. 16.1 della Delibera della Regione Molise n. 621/2011;

1h) per ciascun tratto di nuova viabilità e di adeguamento della viabilità esistente individuato nella documentazione trasmessa, elaborati grafici (planimetrie e almeno 2 sezioni non tipo) di confronto tra stato di fatto e progetto;

1i) per ciascuna piazzola, planimetria e profili quotato dell'area interessata con indicazione delle quote del terreno e dettagli grafici di eventuali opere di contenimento da realizzare;

1l) verifica delle aree idonee ai sensi dell'art. 20 c. 8 del DLgs 199/2021, così come recentemente modificato dall'art. 47 co. 1 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, e della Delibera Giunta Regionale n. 187/2022 con specifica indicazione delle aree percorse o danneggiate dal fuoco;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

2 Aspetti archeologici:

Per quanto attiene gli aspetti archeologici, la documentazione relativa alla fase prodromica della Verifica Preventiva di Interesse Archeologico presentata dal proponente è carente di un'adeguata carta del potenziale archeologico e priva della carta del rischio archeologico, e non è redatta in conformità alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, che, come chiarito dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con la Circolare n. 29 del 19/05/2022, sono applicate «alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso» e, quindi, anche alla presente.

Ritenendo per questo tale documentazione insufficiente a consentire la valutazione puntuale degli impatti delle opere in progetto sul patrimonio archeologico sepolto, si richiede di integrarla con:

2a) template GIS basato su standard ICCD predisposto dall'Istituto Centrale per l'Archeologia. Le carte del potenziale archeologico e del rischio archeologico, assenti nella documentazione depositata, dovranno essere redatte utilizzando i layer già predisposti all'interno del summenzionato template GIS.

Esplicitata la situazione vincolistica dell'area oggetto dell'intervento, la Soprintendenza competente, nella succitata nota endoprocedimentale prot. n. 1728-P del 13/02/2023, ha evidenziato comunque come, sulla base dei dati disponibili, il cavidotto interferisca con il tratturo Centurelle-Montesecco, sottoposto a tutela diretta ai sensi del D.M. 15.06.1976 e costeggi, nel comune di Montecilfone (località Staffiglione) un'area sottoposta a vincolo archeologico diretto con D.M. n. 27 del 01.09.2015. La Soprintendenza ha sottolineato, inoltre, che, sempre nel comune di Montecilfone il cavidotto attraversa una zona ad alto rischio archeologico, estendendosi, alla distanza di meno di 100 metri, tra due aree archeologiche vincolate, rispettivamente, ai sensi dei D.M. n. 28 e 29 del 01.09.2015, nei confronti delle quali si pongono, alla distanza di meno di 500 metri, la stazione utente e la stazione elettrica RTN.

Tutto ciò considerato, si concorda con l'Ufficio territoriale competente nel richiedere al proponente di adeguare la documentazione presentata ai sensi del c. 1 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016 alle modalità di redazione previste al punto 4 dell'Allegato 1 del D.P.C.M. 14/02/2022, mediante compilazione dell'applicativo appositamente predisposto, costituito dal *template* GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia (http://www.ic_archeo.beniculturali.it/) e tenendo in considerazione le ulteriori indicazioni contenute nell'Allegato 1 della circolare DG-ABAP n. 53 del 22/12/2022.

Visti l'art. 5, c. 1, let.g) e l'art. 23, c. 1, let. a) e g-ter) del D.Lgs. 152/2006 e visti gli art. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, si chiarisce che, qualora la Soprintendenza, sulla base delle integrazioni trasmesse, ritenga di dover attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 3 e c. 8 del D.Lgs. 50/2016, il progetto deve essere integrato anche con gli esiti delle indagini preventive prescritte, necessarie a valutare gli impatti significativi e negativi delle opere in progetto sulla componente ambientale del patrimonio archeologico (e quindi a permettere l'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura di VIA in oggetto), nonché a prevenire il rinvenimento di testimonianze archeologiche in corso d'opera.

Pertanto, affinché sia possibile svolgere le eventuali indagini nei termini di legge e quindi prima dell'emissione del parere di competenza nell'ambito della presente procedura di VIA, risulta necessario



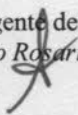
✓

che il Proponente si attivi tempestivamente, inviando alla Soprintendenza competente la documentazione integrativa richiesta, anche al fine di perfezionare con la stessa l'accordo previsto dal c. 14 del medesimo art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

Il Funzionario del Serv. V
U.O.T.T. n. 3 - Arch. Giovanni Manieri Elia
tel. 06/6723.4590 –
giovanni.manierielia@cultura.gov.it

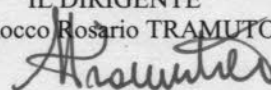


Il Dirigente del Servizio V
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.

